
RAPPORTO DI MISSIONE 2023-2024





INDICE

- 0.0 NOTA METODOLOGIA
- 0.1 LETTERA DEI PRESIDENTI

PARTE PRIMA. L'IDENTITÀ'

- 1.0 IDENTITÀ E PROFILO GENERALE
- 1.1 MODALITÀ DI CONTATTO
- 1.2 STORIA DELLA RETE
- 1.3 STORIA DEL POPOLO SAHARAWI
- 1.4 FINALITÀ E PRINCIPI
- 1.5 LA BASE ASSOCIATIVA E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA
- 1.6 L'ASSEMBLEA
- 1.7 IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- 1.8 I GRUPPI DI LAVORO
- 1.9 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

PARTE SECONDA. LE ATTIVITÀ'

- 2.0 PREMESSA
- 2.1 PROGETTO PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE
- 2.2 SEMINARI FORMATIVI NAZIONALI
- 2.3 GIORNATA INTERNAZIONALE DEI PATTI DI AMICIZIA
- 2.4 VIAGGI ISTITUZIONALE
- 2.5 PROGETTO RETE TIFARITI
- 2.6 EMERGENZA ALLUVIONE DAKHLA
- 2.7 PARTECIPAZIONE RAPPRESENTATIVA DELLE ASSOCIAZIONI
ALLA IV COMMISSIONE DELL'ONU E ALL'EUCOCO 2023-2024
- 2.8 ALTRI PROGETTI

PARTE TERZA. ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

- 3.0 BILANCI

0.0 NOTA METODOLOGICA

Il documento è stato realizzato dalla Presidenza della RETE SAHARAWI.

Il processo di rendicontazione e la stesura ha visto la consulenza di Mario Lanzafame del CSV Emilia nord.

Si è deciso di tenere unito il biennio 2023-2024 per poter meglio significare la modifica della forma associativa ODV ad ETS nell'ambito del III Settore.

Le ETS a differenza delle ODV, hanno la libera ammissione, nella loro compagine sociale, di persone, enti senza scopo di lucro e altri enti, per cui Enti Locali, Comitati e/o altre forme associative.

Il nuovo Statuto è stato approvato nell'Assemblea sociale straordinaria del 29 settembre 2024.

La RETE SAHARAWI è registrata al RUNTS al n. 138481

0.1 LETTERE PRESIDENTI

Caterina Lusuardi - L'anno 2023, secondo anno della mia presidenza, si prospetta un anno lungo e pieno di sfide. Non viviamo sugli allori del Marocco Gate perché sappiamo che non è sufficiente condannare una classe politica corrotta e per questo si continua ad ampliare l'impegno politico in modo costante e capillare a tutti i livelli. Filo conduttore di questo lavoro è la "Seconda giornata dei Patti di Amicizia" che si è svolta a Bologna e l'organizzazione del Viaggio Istituzionale di Ottobre con la presenza di amministratori dei comuni, il gruppo internazionale che partecipa alla Iv commissione dell'Onu e all'Eucoco. I progetti umanitari si devono sommare a

questo e concorrono tra gli obiettivi politici insieme allo scambio culturale tra due mondi vicini e lontani allo stesso tempo che prende corpo nei mesi estivi con l'Accoglienza dei Piccoli Ambasciatori e delle Piccole Ambasciatrici saharawi.

Continuano i lavori di gruppo e nell'assemblea di gennaio a Riano si prepara il piano di lavoro distribuendo le attività tutto l'anno per non avere periodi di sovraccarico, ma le emergenze e le esigenze di un popolo che resiste nel deserto sono frequenti. Continua l'emergenza degli sfollati dai territori liberati, zona resa pericolosa dalla ripresa della guerra, che arrivano ai campi con quello che hanno potuto portarsi dietro e che si devono rapportare con chi da tempo vive al campo profughi. La solidarietà di questo popolo è sorprendente, condividono quel poco che arriva dalle organizzazioni umanitarie con coloro che non hanno ancora lo status di rifugiati. Di questo importante monitoraggio si fa carico il Progetto di Rete Tifariti. Raddoppiano i viaggi solidali e continua la difesa dei diritti umani legata soprattutto ai prigionieri politici che viene riassunta nella conferenza di Napoli.

Nadia Conti - La Presidente Caterina Lusuardi ci ha ricordato che una delle capacità maggiori per la guida di un movimento è "l'ascolto". Entrambe lo abbiamo attuato insieme ai componenti dei Direttivi sia socialmente che politicamente. Lo abbiamo vissuto insieme, partecipando al Congresso del Fronte del Polisario a Dakhla agli inizi del 2024, caldeggiato e attuato insieme alla numerosa presenza dei volontari delle associazioni di Albo e della RETE alle due edizioni dell'Eucoco.

L'ascolto per la nostra giovane ETS è stata una "buona prassi" anche se a volte per la fretta di raggiungere gli obiettivi non la si è effettuata nel modo opportuno per tutte e tutti. Un movimento unito ha il dovere di muoversi più lentamente se non tutti i suoi membri percorrono insieme la vita associativa e, in questo ultimo anno, credo che possiamo affermare di aver atteso tutti e tutte. Ma per il prossimo futuro, conclusosi l'iter statutario, dobbiamo attivare ogni nostra risorsa relazionale possibile per rendere la RETE l'interlocutore italiano dei movimenti solidali con il Popolo Saharawi.

Attraverso la partecipazione della RETE SAHARAWI alla gestione e all'organizzazione del progetto nazionale "Piccoli Ambasciatori di Pace", si è potuto concretizzare un maggiore confronto tra i vari gruppi di accoglienza e grazie al gruppo di lavoro della Rappresentanza del Fronte Polisario sono state condivise esperienze, proposte, attività di cui auspichiamo che sia anche per il 2025, la compiuta realizzazione di un progetto collegiale, così come è stato riconosciuto l'impegno del 2024.

Grazie alla raccolta fondi, seppur abbozzata in questa prima "legislatura", abbiamo reso più sostenibili le spese a carico delle associazioni alle quali altrimenti avremmo dovuto chiedere ulteriori fondi economici. Abbiamo per questa motivazione attivato il 5xmille, senza niente togliere alle autonomie dei singoli enti ma cercando di attirare nuovi donatori e fidelizzare quelli che già sostengono la RETE, nella convinzione che siano necessarie più risorse per le nostre attività di accoglienza, sanitarie, sociali e politiche. In tale modo, crediamo che si possa rispondere organicamente e puntualmente alle emergenze che come sempre accadono e a cui siamo chiamati a dare risposta.

Riguardo la sensibilizzazione e l'impegno politico verso la causa saharawi, le nostre attività si sono rivolte al sostegno alla Rappresentanza della RASD in Italia, al riconoscimento delle Autorità Saharawi, a rinnovare le relazioni con le Istituzioni europee e nazionali. Nel corso del 2024 sono variati gli amministratori locali, i parlamentari e gli europarlamentari con i quali abbiamo interagito, chiedendo la sottoscrizione di documenti di appoggio alle nostre istanze anche in accordo con le altre associazioni europee che sostengono la RASD, sono stati firmati nuovi patti di amicizia e fratellanza in Emilia Romagna e nel Lazio, abbiamo partecipato alla IV Conferenza ONU, grazie all'impegno del gruppo di lavoro Internazionale e il Governo Nazionale ha destinato un forte finanziamento alle attività umanitarie nei campi profughi saharawi. La Rete Saharawi nel 2024 ha aderito alla Plataforma Internacional de Mujeres por el Sáhara Occidental e collabora dalla sua istituzione con i Comitati Europei per i diritti umani nel S.O.

Al tempo stesso, ci siamo impegnati a lavorare congiuntamente per attivare risorse plurime a sostegno al progetto, che al nostro interno viene denominato "Tifariti" ma che si è rivolto nel 2024 agli sfollati, che a causa della guerra celata dai media internazionali, sono rientrati nelle wilaya nel deserto algerino.

Con la modifica statutaria ad ETS, infine abbiamo aperto la nostra compagine sociale ad altri Enti e ci saranno nel 2025 due nuove adesioni di Enti Locali e/o Organi partecipativi. Auspichiamo per il 2026 di far affacciare la RETE SAHARAWI al mondo più ampio e necessario alla politica internazionale, scambio e comunicazione con i movimenti, i centri sociali, le grandi associazioni per i diritti umani, i sindacati e le comunità parrocchiali affinché anche nella nostra Nazione, la RASD abbia il giusto riconoscimento. I convegni e i seminari organizzati e attivati con la Rappresentanza sono stati di enorme spessore politico e hanno anticipato le linee di indirizzo delle Eucoco di Lisbona sullo sfruttamento delle Risorse Naturali nel S.O.

"Nella vita talvolta è necessario saper lottare,
non solo senza paura,
ma anche senza speranza."
Sandro Pertini.

FOTO

PARTE PRIMA - L' IDENTITA'



1 Profilo generale

La Rete Saharawi è stata costituita nel gennaio del 2020. Collabora strettamente con la rappresentanza saharawi in Italia nella scelta dei progetti da realizzare che rispondano alle reali esigenze della popolazione dei campi profughi saharawi. Sostiene inoltre tutte quelle azioni politiche necessarie alla difesa dei diritti umani dei saharawi nei contesti locali e in quelli internazionali per ribadire il suo legittimo diritto all'autodeterminazione.

Al 31 dicembre 2024 la rete conta trentaquattro associazioni aderenti, e trenta in regola con le quote sociali e registrate nella compagine sociale del RUNTS al 31 dicembre 2024

1.1 Modalità di contatto

L'accesso avviene inviando una mail a info@retesarawawi.it

La sede fiscale si trova in via Ceva 4, 42121 di Reggio Emilia

L'associazione ha un sito internet www.retesaharawi.it e ha i seguenti social: Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn.

1.2 Storia Rete a partire dal movimento italiano e sua costituzione dall'idea del 2019 con sintesi degli anni successivi.

La solidarietà italiana verso la causa di autodeterminazione del Sahara Occidentale e il sostegno umanitario dei rifugiati saharawi è vivace e reattiva sia a livello nazionale che internazionale. Già dai primi anni '80 in Italia, il movimento si era strutturato in forme associative che sapevano integrare varie componenti: dai rappresentanti politici istituzionali agli enti locali, dalle diverse associazioni espressione di realtà territoriali alle singole persone, ai professionisti ed intellettuali afferenti al mondo accademico, al giornalismo e ai sindacati.

Tale spirito è rimasto invariato e ha saputo evolversi arrivando all'attuale assetto associativo di secondo livello, iniziato a definirsi sin dal 2019 fino a raggiungere la formalizzazione statutaria nel 2020 della Rete Saharawi - Solidarietà italiana con il Popolo Saharawi.

E' evidente, notando la tempistica degli eventi, come l'evoluzione associativa sia maturata proprio in tempo del COVID, in un momento, quindi, di rimodulazione profonda delle relazioni sociali, delle priorità, di ricalibrazione delle relazioni a distanza. Per un lungo periodo, che per alcuni ha superato anche i 2 anni, i contatti con i rifugiati saharawi sono stati filtrati dal web (web conferences, i social). La stessa accoglienza estiva dei bambini consolidata per decenni presso molte località italiane incluso il supporto ai casi sanitari, è stata congelata per due anni. Eppure l'impulso solidaristico non si è fermato, trovando forme alternative di supporto alla realtà locale e per tenere vivo lo scambio, ad esempio attraverso i progetti condotti in rete sulle attività estive gestite dalle istituzioni locali rivolte ai giovani, oppure con conferenze online su tematiche di rilievo (Diritti Umani, Cooperazione e aiuti umanitari, approfondimenti storico-politici), o infine con la formazione linguistica di hassania e spagnolo. E' proprio in questo periodo che abbiamo ideato e lanciato la campagna "Liberi Ora!" a sostegno dei prigionieri politici. Con la conclusione dell'emergenza sanitaria, tutto è ripreso con una vitalità rinnovata - innescata anche dal ricambio di rappresentanza del Fronte Polisario in Italia, per la prima volta donna: Fatima Mahfud.

Oggi, possiamo ben dire di comporre un panorama della solidarietà italiana vasto e variegato, consapevoli di avere la responsabilità di gestirla insieme e farla crescere



1.3 Storia del popolo saharawi con sintesi sull'attualità a partire dalla rottura del cessate il fuoco

Ogni azione di solidarietà e sostegno non può prescindere dal quadro politico-diplomatico. La letteratura riguardo la vicenda di autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale è ampia a partire dai documenti ufficiali del Consiglio di Sicurezza ONU ¹. Il percorso inizia fundamentalmente con la Risoluzione ONU n.1514 (XXV) "*Dichiarazione sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali*"².

Le azioni dei movimenti di solidarietà in Italia, come in Europa e nel mondo, nati sulla spinta dei processi di decolonizzazione tra gli anni '60 e '80, hanno concentrato la loro attenzione a partire dall'evento eclatante della Marcia Verde con la quale il Marocco nel 1975 invase il Sahara Occidentale, incurante delle deplorazioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU (Risoluzione 380) e generando un'emergenza profughi verso il sud ovest dell'Algeria, nella regione di Tindouf, sotto la protezione

¹ Oltre la vasta bibliografia, si segnalano i documenti ufficiali del Consiglio di Sicurezza ONU riguardanti il Sahara

Occidentale: <https://www.securitycouncilreport.org/un-documents/western-sahara/>.

² Risoluzione 1514 (XV), promulga la "Dichiarazione per la garanzia dell'indipendenza dei Paesi e dei popoli coloniali"

dell'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (ACNUR). Una parte della popolazione è rimasta nei territori occupati dal Marocco, subendo gravi violazioni dei diritti umani, oggetto di campagne importanti a sostegno delle rivendicazioni e dei prigionieri detenuti senza processo regolare e sotto tortura.



Inizio dell'Esodo

Dopo 50 anni di rifugio, la popolazione saharawi di 173.600 persone (ACNUR 2018), stenta a sopravvivere per le difficili condizioni climatiche, l'aridità totale del deserto, gli aiuti umanitari da cui dipende che non arrivano a completare la copertura indicata dalle agenzie ONU che si aggira almeno sui 15 milioni di euro annui. Le emergenze alimentari si susseguono ogni anno e nel 2022 un appello congiunto delle agenzie ONU e delle ONG che operano in loco hanno dato ulteriore voce all'allarme della Mezza Luna Rossa Saharawi.

In questo quadro già inquietante, si aggiungono gli effetti della rottura del cessate il fuoco avvenuta nel 2020 per cui si sono verificate ondate di nuovi sfollati nei campi attuali. Sebbene a dicembre del 2020 l'UNHCR avesse organizzato un censimento di questi sfollati quest'ultimo non è stato realizzato. Di conseguenza il monitoraggio e il sostegno alle famiglie è a carico della Mezzaluna Rossa Saharawi e della solidarietà, tra cui la Rete italiana. Importantissimo il dossier a cui ha lavorato il CISP e pubblicato sul nostro sito:

<https://www.retesaharawi.it/blog/p/indagine-nuovi-sfollati-campi-rifugiati-saharawi>

1.4 Finalità e principi

La Rete Saharawi ha lo scopo di far conoscere le tradizioni, la cultura, la storia, i diritti del popolo saharawi a tutti i cittadini della realtà italiane ed è finalizzata "ad allargare le basi di una solidarietà necessaria non solo per gli aiuti economici ma soprattutto per un sostegno in direzione della giustizia e del raggiungimento della libertà e della pace del Popolo Saharawi"[1] Inciso del Sindaco Elio Marini di Sesto Fiorentino, rilevato dall'atto del patto di amicizia con la RASD primo in Italia. Fondatore dell'Associazione Nazionale Popolo Saharawi

1.5 La base associativa e l'organizzazione interna

I soggetti fondatori della Rete furono i seguenti:

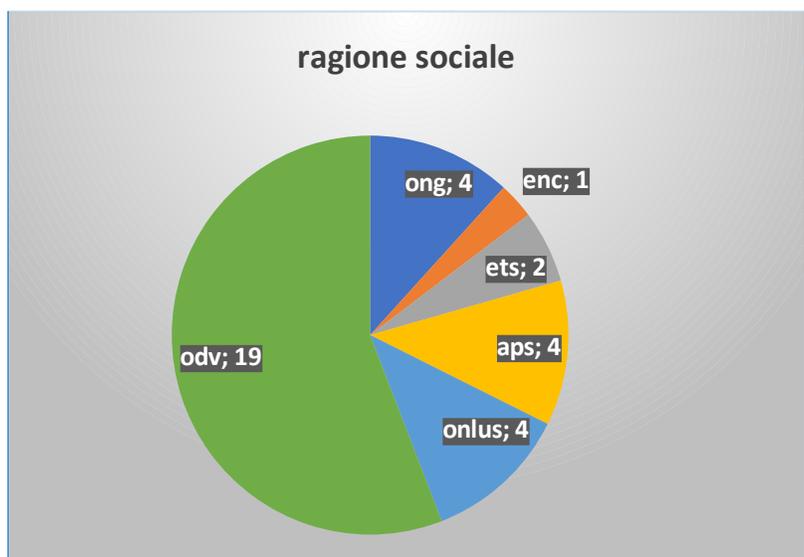
i Fondatori del 2020

CONFINI DIVERSI
1514 OLTRE IL MURO
ASAPS "Enzo Mazzarini"
Jaima Sahrawi per una soluzione giusta e nonviolenta in Sahara Occidentale
El Ouali Bologna, per la libertà per il Sahara Occidentale
Help for Children Parma
Comitato Selma 2.0 - associazione di solidarietà al popolo Saharawi

Progetto Saharawi Cascina Arci 690
TIRIS Associazione di solidarietà con il popolo Sahrawi
Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago"
Tuttimondi ASDPS

<u>RAGIONE SOCIALE</u>	<u>2024</u>	<u>2023</u>
CONFINI DIVERSI		ODV
1514 OLTRE IL MURO		ONLUS
ASAPS "Enzo Mazzarini"	ODV	ODV
Jaima Sahrawi per una soluzione giusta e nonviolenta in Sahara Occidentale	ODV	ODV
El Ouali Bologna, per la libertà per il Sahara Occidentale	ODV	ODV
Help for Children Parma	ODV	ODV
Comitato Selma 2.0 - associazione di solidarietà al popolo Saharawi	ODV	ODV
Progetto Saharawi Cascina Arci 690	ODV	ODV
TIRIS Associazione di solidarietà con il popolo Sahrawi	ODV	ODV
Circolo Legambiente "Gli Amici del Lago"	APS	APS
Tuttimondi ASDPS	APS	APS
Saharawinsieme	ODV	ODV
Looking4	APS	APS
UIISP Ciriè Settimo Chivasso		APS

Gdeim Izik - Ass. Solidarietà Popolo Saharawi	ODV	ODV
Bambini Senza Confini		APS
Formia Saharawi	ONLUS	ONLUS
Piccoli Ambasciatori di Pace	ODV	ONLUS
Rio de Oro Gavardo	ODV	ODV
VITA Associazione di Volontariato (ANPAS)	ODV	ODV
SAHEB Associazione Culturale e Solidale per il Popolo Saharawi		ENC
ANPAS GROTTAMINARDA	ODV	ODV
MAM Medicina e Assistenza ai Margini	ODV	ODV
Comitato di solidarietà con il popolo saharawi Bruno Tosi	ODV	ODV
CITTA'VISIBILI	APS	APS
ASSOCIAZIONE LIVORNESE SAHARAWI	ODV	ODV
A.R.S.P.S. Rio de Oro (Grottamare)		ODV
HURRIA Associazione di Solidarietà al popolo saharawi	ODV	ODV
FADEL ISMAIL	ODV	ODV
CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)	ONG	ONG
CRESCERE INSIEME	ODV	ETS
AFRICA70	ONG	ONG
ASSOCIAZIONE SAHARA LIBERO	ONLUS	ONLUS
NEXUS EMILIA ROMAGNA	ETS	ETS
LUCIANO LAMA	ODV	
GIROMONDO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	APS	



Commentato [1]: Ragione sociale delle aderenti nel 2024

E' anche possibile osservare la loro ripartizione territoriale in Italia.



In particolare, la ripartizione geografica si concentra nel Centro-Nord del Paese.

1.6 L'ASSEMBLEA

L'assemblea è formata da tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa. L'assemblea elegge il Consiglio direttivo ed un momento per condividere, decidere e verificare il programma di lavoro, inoltre è un momento di aggiornamento politico e sociale sulle questioni saharawi che puntualmente la rappresentanza saharawi in Italia ci presenta. L'assemblea delle associazioni nel 2023 si è incontrata 12 volte e nel 2024 si sono tenute n. 2 assemblee ordinarie e n. 1 straordinaria.



Assemblea Roma 2023



Assemblea Rete Saharawi 3-4 febbraio 2024

1.7 IL CONSIGLIO DIRETTIVO 2023

Eletto il 30 gennaio 2022 è così composto:

PRESIDENTE	Caterina Lusuardi ex Tesoriera Rete Saharawi e già Presidente dell'ODV Jaima Sahrawi di Reggio Emilia
TESORIERA	Francesca Romana Doria ex Consigliera Rete Saharawi già Presidente dell'Ass. Tiris d Napoli
CONSIGLIERE	Ivan Lisanti ex Presidente Rete Saharawi e già Presidente dell'Ass. Confini Diversi di Sasso Marconi
CONSIGLIERA	Elisa Milesi già Consigliera Ass. Elouali di Bologna
CONSIGLIERA	Lisa Sella rappresentante Ass. UISP di Ciriè Settimo Chivasso
VICEPRESIDENTE	Nadia Conti già Presidente dell'ASS. Città Visibili di Campi Bisenzio
SEGRETARIA	Luisa Piscopo già Consigliera Ass. Piccoli Ambasciatori di Pace di Agropoli
CONSIGLIERA	Giulia Olmi rappresentante dell'ONG CISP con sede a Bologna
CONSIGLIERE	Franco Ceccarini già Consigliere Ass Help for Children di Parma

1.8 IL CONSIGLIO DIRETTIVO 2024

Eletto il 4 febbraio 2024 è così composto:

PRESIDENTE	Nadia Conti ex vicepresidente già Presidente di CittàVisibili APS
TESORIERA	Francesca Romana Doria ex Consigliera Rete Saharawi già Presidente dell'Ass. Tiris d Napoli
CONSIGLIERA	Antonella Gorgerino Ass. Hurria
CONSIGLIERA	Valentina Roversi Ass. Giromondo eletta in sostituzione membro dimissionario Marco Vaccaro, già consigliere di Rio de Oro Gavardo
CONSIGLIERA	Stefania Gasperini Ass. Giromondo
VICEPRESIDENTE	Caterina Lusuardi ex Tesoriera Rete Saharawi e già Presidente dell'ODV Jaima Sahrawi di Reggio Emilia
SEGRETARIA	Francesca de Padova già Consigliera Ass. Piccoli Ambasciatori di Pace di Agropoli
CONSIGLIERA	Giulia Olmi rappresentante dell'ONG CISP con

	sede a Bologna
CONSIGLIERE	Franco Ceccarini già Consigliere Ass Help for Children di Parma
CONSIGLIERA	Kinzi Grizzi Vicepresidente Ass. Fadel Ismail Mantova
CONSIGLIERE	Claudio Cantù Ass El Ouali

Il consiglio direttivo si trova di norma una volta il mese. Nel 2023 si è incontrato 12 volte. Nel 2024 il nuovo direttivo si è incontrato 16 volte con la partecipazione in media del 60% del direttivo. In queste riunioni partecipa la Rappresentanza Saharawi in Italia che è il nostro primo interlocutore per poter prendere concordemente le decisioni ed è invitato permanente il primo presidente della RETE SAHARAWI, Ivan Lisanti.

I principali temi trattati hanno riguardato la messa a punto del piano di lavoro dell'anno dove vengono assegnati i vari ruoli di responsabilità per poi coinvolgere le associazioni nei gruppi di lavoro. Sono state messe a punto le raccolte fondi per i progetti decisi e sono state deliberate le quote dei vari contributi progettuali necessari di volta in volta.

Le comunicazioni con le associazioni avvengono in parte nel gruppo chat di Rete Saharawi per dare informazioni e notizie generali, per scambio di opinioni su alcuni temi, per avvisare delle attività di ogni singola associazione a carattere divulgativo, per informare dei documenti e convocazioni che verranno inviate via mail. In questa chat sono presenti il presidente e i volontari che ne vogliono far parte. Le comunicazioni via chat sono a livello settimanale.

Sono 83 gli iscritti alla CHAT DI RETE SAHARAWI gli amministratori sono: la Presidente, la Vicepresidente e la Rappresentante del Fronte Polisario in Italia

1.8 I gruppi di lavoro

Un terzo canale di lavoro è l'istituzione di gruppi di lavoro specifici che si attivano a seconda dei progetti decisi nel piano di lavoro.

Nel nostro statuto all'Articolo 12 si parla dei Gruppi di lavoro:

"Sono costituiti, a seguito di delibera dell'Organo di Amministrazione su tematiche di interesse generale dell'Associazione previsti all'art. 5 del presente statuto, i gruppi di lavoro e nominati i relativi responsabili, anche su proposta delle associazioni. I responsabili dei gruppi di lavoro collaborano con il Presidente e partecipano come invitati senza diritto di voto all'Organo di Amministrazione, contribuendo alla realizzazione del programma annuale di attività. Possono fare

parte dei gruppi di lavoro i Presidenti delle associazioni aderenti o loro delegati anche se non consiglieri.”

Anche per questi gruppi di lavoro sono aperte specifiche chat su whatsapp per dare veloci comunicazioni operative dopo gli incontri online dove si delineano obiettivi e azioni. Per alcuni di questi gruppi rimangono anche attive le comunicazioni via mail per documenti che poi vanno inoltrati.

GRUPPI DI LAVORO	2024	2023
RETE SAHARAWI	Segreteria e staff	Segreteria
RETE SAHARAWI	Gruppo diversamente abili e sanitario	Gruppo diversamente abili e sanitario
RETE SAHARAWI	Gruppo Diritti Umani	Gruppo Diritti Umani
RETE SAHARAWI	Gruppo Viaggi Solidali	Gruppo Viaggi Solidali
RETE SAHARAWI	Gruppo Internazionale	Gruppo Internazionale
RETE SAHARAWI	Gruppo Territori Liberati e Rete Tifariti	Gruppo Territori Liberati e Rete Tifariti
RETE SAHARAWI	Gruppo Sport e Benessere	
RETE SAHARAWI	Gruppo Raccolta Fondi	
RETE SAHARAWI	Gruppo Risorse Naturali	
RETE SAHARAWI	Gruppo Ambiente	Gruppo Ambiente
RETE SAHARAWI	Gruppo Sostegni a distanza	Gruppo Sostegni a distanza
RAPPR.FRONTE POLISARIO	Viaggio Istituzionale (la III Giornata Internazionale dei Patti di Amicizia si è svolta nei campi profughi nel 2025)	Gruppo della seconda Giornata Europea dei Patti di Amicizia con il popolo saharawi a Bologna
RAPPR. FRONTE POLISARIO	Accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace	Accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace
RAPPR. FRONTE POLISARIO	Gruppo Enti Locali	Gruppo Enti locali

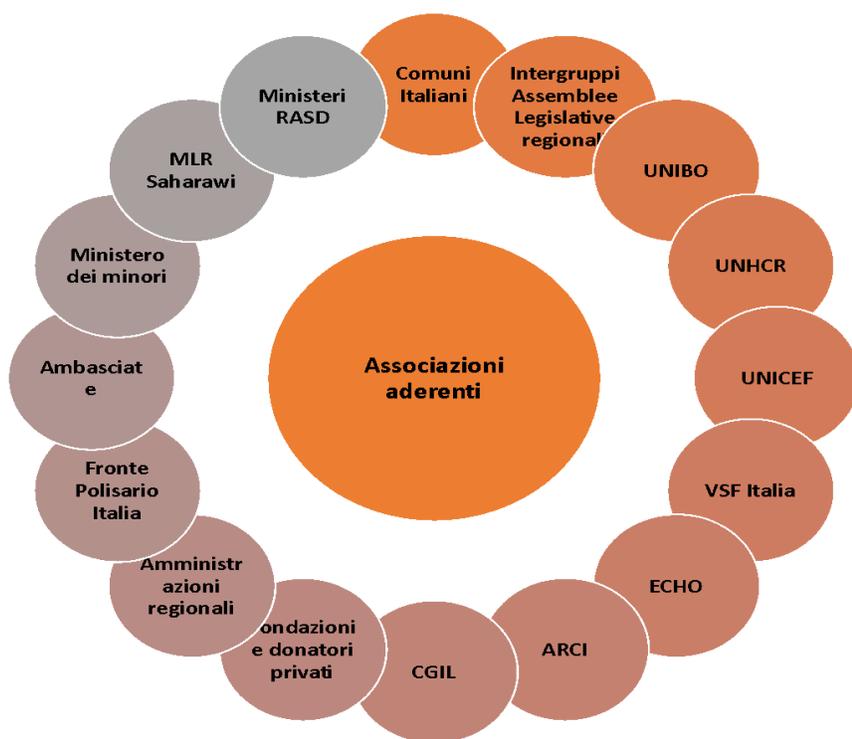
1.9 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Evidentemente la mappa degli stakeholder della Rete nazionale risulta essere particolarmente articolata. Di seguito sintetizziamo le tipologie degli stessi e la ripartizione.

Gli stakeholder della rete, oltre al Governo italiano, sono i seguenti:



Gli stakeholder delle singole associazioni aderenti sono invece i seguenti:



PARTE SECONDA

LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

2.0 PREMESSA

In questo resoconto verranno messe in evidenza unicamente le iniziative che hanno visto il protagonismo dei volontari delle associazioni della Rete e del movimento italiano. Tali iniziative sono espressione delle azioni riassunte tra questi ambiti:

CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

Promozione di una cultura della solidarietà, della pace, della nonviolenza, dell'impegno civile e del volontariato per una migliore convivenza tra gli individui per poter fare rete nei progetti e nelle azioni politiche a favore della causa saharawi

POLITICO-ISTITUZIONALE

Sensibilizzazione e lobbying presso istituzioni politico amministrative a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale per il sostegno politico alla causa saharawi;

SOCIO - SANITARIA

Attività di informazione, prevenzione e cura, finalizzate al miglioramento delle condizioni sociosanitarie nei campi profughi a sostegno delle persone più fragili come i disabili;

TUTELA DEI DIRITTI

Realizzazione di eventi e incontri con enti nazionali e internazionali che possano rendere possibile l'attuazione del diritto internazionale del referendum di autodeterminazione;

AIUTI UMANITARI

Attività di raccolta e spedizione di aiuti volti a migliorare la condizione della popolazione profuga sotto i profili dell'alimentazione, dell'istruzione e della sanità.

Per dare uno sguardo d'insieme riportiamo il piano di lavoro 2023 che rende visibile la costante pianificazione annuale delle attività da realizzare.



PIANO DI LAVORO RETE SAHARAWI 2023 EFFETTIVO

Periodo	Attività 1 - ACCOGLIEN	Attività 2 ASSEMBLEE	Attività 3 EVENTI	Attività 4 INTERNAZ.	Attività 5 VIAGGI	Attività 6 GRUPPI RETE	POLITICO ISTITUZIONALE CULTURALE
GENN		Preparazione Assemblea		CONGRESSO POLISARIO		RETE TIFARITI	RETE TIFARITI
FEBBR	Accoglienza	ASSEMBLEA 4 e 5 febbraio		Task force	SAHARA MARATHON		ACCOGLIENZA COMUNI E REGIONI ASSEMBLEA
MARZO	Accoglienza				V. SOLIDALI	RAPPORTO DI MISSIONE 2022	
APRILE	Accoglienza	ASSEMBLEA APPROVAZION E BILANCIO on lin 23 aprile		Task force	V. SOLIDALI	DIRITTI UMANI preparazione seminario	
MAGGIO	Accoglienza		SEMINARIO DIRITTI UMANI 20 maggio a Napoli	Task force		DIRITTI UMANI	SEMINARIO DIRITTI UMANI 20 maggio a Napoli
GIUGNO	Accoglienza			Task force		CASI SANITARI GRUPPO GIORNATA PATTI D'AMICIZIA preparazione	GRUPPO GIORNATA PATTI D'AMICIZIA preparazione

LUGLIO	Arrivo 3 luglio P.A di Pace e arrivo il 22 luglio atleti OLIMPIADI RE 24 - 29 luglio		SECONDA GIORNATA PATTI D'AMICIZIA a Bologna	Task force		CASI SANITARI GRUPPO GIORNATA PATTI D'AMICIZIA	GRUPPO GIORNATA PATTI D'AMICIZIA LETTERA A REPUBBLICA
AGOS	20 agosto Partenza Piccoli Ambasciatori di Pace			Task force		CASI SANITARI	
SETTEM		Preparazione Assemblea			V. SOLIDALI		VIAGGIO ISTITUZIONALE preparazione MOSTRA FOTOGRAFICA
OTTOB	Verifica accoglienza	ASSEMBLEA ONLINE		Missione IV commissione ONU	VIAGGIO ISTITUZIONALE		VIAGGIO ISTITUZIONALE
NOVEM					V. SOLIDALI	EUCOCO Spagna TOLEDO organizzazione partecipazione	EUCOCO
DICEM				EUCOCO Spagna TOLEDO	V. SOLIDALI		EUCOCO UNIVERSITA' FORLI LETTERA AL CORRIERE-DOVE

INIZIATIVE del 2023 e 2024 che hanno visto partecipare la compagine sociale della Rete Saharawi:

- Progetto Piccoli Ambasciatori di pace - Progetto Nazionale presente nel movimento di solidarietà dal 1982.
- Seminari Formativi Nazionali sulla situazione geopolitica del Sahara Occidentale a Napoli nel 2023 e a Roma nel 2024
- Giornata dei Patti di Amicizia con il Popolo Saharawi nel 2023 a Bologna e dal 2024 nei campi profughi
- Viaggi Istituzionali insieme ai Comuni gemellati
- Progetto RETE TIFARITI
- Emergenza Alluvione Dakhla - Evento calamitoso 2024
- Partecipazione rappresentativa delle associazioni alla IV commissione dell'ONU e al Coordinamento Europeo EUCOCO

2.1 PROGETTO PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE

La Rete Saharawi affronta ***l'Accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace Saharawi*** unitariamente al movimento nazionale che mette in moto comunità locali e regionali. La generosità delle associazioni con più possibilità economica, degli enti e delle singole persone e in alcuni casi non coinvolti direttamente nell'accoglienza, ha creato le condizioni per rendere possibile l'ospitalità a chi non aveva disponibilità monetaria, e un volo charter affittato ad Air algerie ha portato in Italia nel **2023** n. **80 persone tra bambini e i loro accompagnatori.**

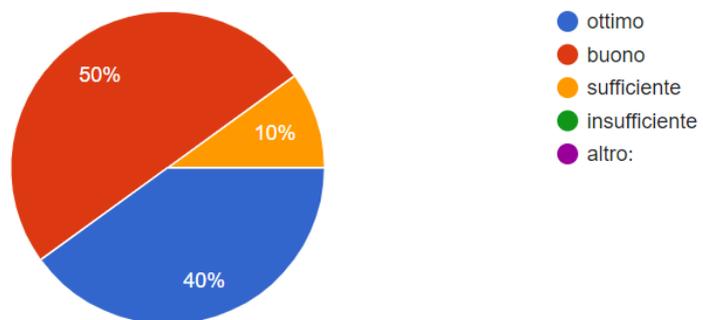
Il progetto piccoli ambasciatori di pace **nel 2024** ha visto l'accoglienza di **116 bambini e 25 accompagnatori. Tale progetto ha visto impegnate 24 associazioni in 6 regioni.** Per la prima volta è stato diffuso tra le associazioni un questionario per avere un feedback sull'accoglienza con l'obiettivo di quantificare e migliorare la progettualità.

Quest'anno per la prima volta si è deciso di somministrare un questionario alle associazioni per avere un feedback sull'accoglienza, su 24 associazioni ospitanti hanno risposto in 20, pari a circa l'84%: le domande quantitative avevano l'obiettivo di "quantificare", mentre quelle qualitative di comprendere meglio le differenti esperienze.

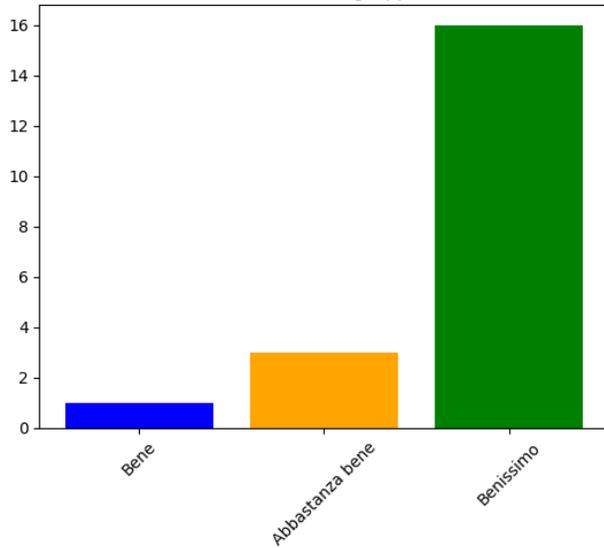
A livello territoriale sono stati organizzati circa 100 incontri istituzionali. Sono state attivate 185 collaborazioni con associazioni laiche e cattoliche e enti non formali. Il numero dei volontari coinvolti (con durata e impegno variabile) si aggira

Come considerate il livello di educazione dei bambini?

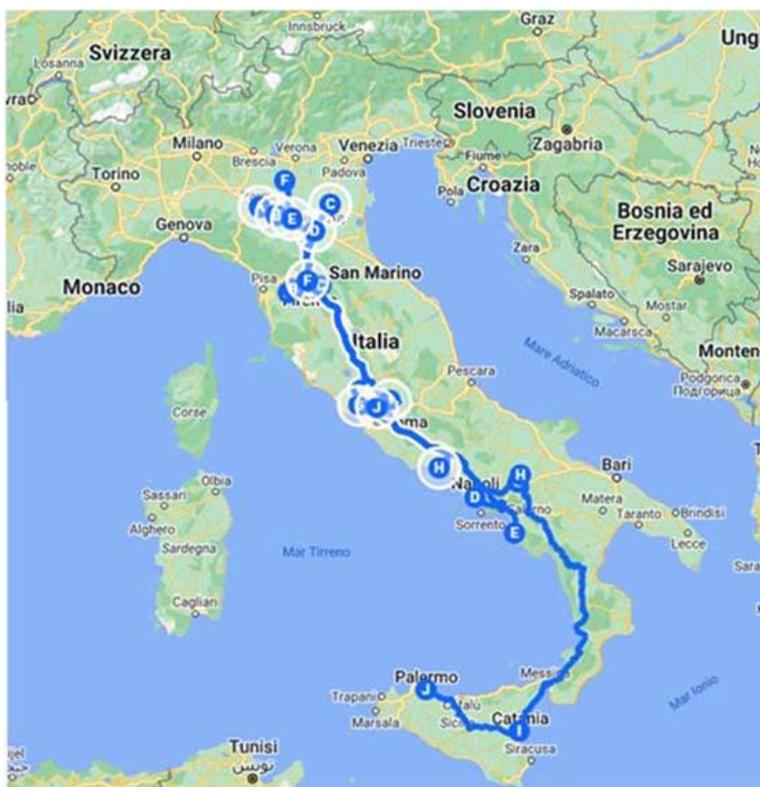
20 risposte



Come vi siete trovati con il gruppo dei bambini?



La politica algerina ha supportato il progetto compartecipando alle spese delle volo stesso e garantendo orari e tempi di attesa commisurati alla presenza dei bambini e delle bambine che per la prima volta affrontavano un viaggio al di fuori dei campi profughi.



Mappa dei luoghi di accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace a cui occorre aggiungere anche la città di Torino



Arrivo a Roma 80 Piccoli Ambasciatori di Pace 2023



Arrivo a Roma di 120 Piccoli Ambasciatori di 2024

2.2 SEMINARI FORMATIVI NAZIONALI

“DIRITTO AL RESPIRO PRIGIONIERI POLITICI SAHARAWI”
20 MAGGIO 2023 ore 14,30-18,30
presso la Sala Galasso, Società napoletana di Storia Patria,
Maschio Angioino NAPOLI

Haiyu (Allegria)

Esultate o rivoluzionari! Esultate!

Tutti i rivoluzionari!

Preparatevi a combattere!

Battete i colonialisti!

O popolo rivoluzionario saharawi!

Noi siamo i rivoluzionari!

E la terra libera saharawi è per i saharawi!

Il popolo saharawi oggi ha ottenuto,

Una grande vittoria!

Testo canzone di Meriem Hassan

Il campo di protesta di Gdeim Izik nel deserto alla periferia di El Aaiun, nei territori occupati del Sahara occidentale, rappresenta l'inizio delle primavere arabe del nord Africa. Nell'ottobre 2010, oltre 30.000 uomini, donne e bambini saharawi si sono recati e hanno eretto le loro tende. Dopo un mese di assedio da parte delle forze di occupazione marocchine il campo è stato brutalmente smantellato e centinaia di saharawi sono stati incarcerati e torturati. Un gruppo di 24 persone è stato in detenzione arbitraria fino al 2013, quando sono stati portati davanti al tribunale militare e condannati da 20 anni all'ergastolo. Questi uomini sono stati vittime di detenzione arbitraria e tortura dal 2010 e di due processi che non hanno rispettato i principi fondamentali della legge né hanno portato alcuna valida prova di colpevolezza. Sono 35 a marzo 2021 i prigionieri politici saharawi in prigione nelle carceri del Regno del Marocco e a fine 2022 ne sono stati liberati alcuni ma ne sono stati arrestati altri. Diciotto sono gli organizzatori di Gdeim Izik, gli altri per aver manifestato per i propri diritti: studenti, difensori dei diritti umani e giornalisti.

L'arresto e la detenzione arbitraria degli attivisti saharawi avvengono senza basi legali e all'insegna della violazione del diritto a un giusto processo. Una pratica diffusa erano e sono tuttora verbali della polizia falsificati e confessioni firmate sotto tortura. I prigionieri vengono tenuti in isolamento e sono disattesi i più elementari diritti come quello alla salute, allo studio, ai contatti con i familiari e con i propri legali. Maltrattamenti e torture, che compromettono anche la salute mentale, sono frequenti e secondo osservatori internazionali nel 2022 la situazione nelle carceri è addirittura peggiorata rispetto al 2013. Gli scioperi della fame attuati dai prigionieri

non producono alcun miglioramento delle condizioni né si ottengono avvicinamenti a carceri più vicine alla famiglia e tanto meno il rilascio.

L'arresto di uno dei membri ha inoltre effetti deleteri sull'intero nucleo familiare.

Madri, padri, figlie e figli, sorelle e fratelli vivono in una situazione d'angoscia relegati a casa, per paura di nuovi arresti in quanto sorveglianza a vista e soprusi nei confronti dei familiari da parte della polizia sono all'ordine del giorno. Come abbiamo potuto osservare anche noi, la posta non viene recapitata, o solo sporadicamente.

I continui ostacoli posti dalle autorità marocchine ai contatti diretti e indiretti con i prigionieri politici saharawi fa emergere in maniera potente il bisogno di denunciare con l'aiuto e il sostegno della comunità internazionale le gravissime ingiustizie da loro subite, e noi vogliamo fare la nostra parte.

Per questo abbiamo fatto nascere il gruppo Diritti Umani della Rete Saharawi che si è costituito nel maggio

2020 ed ha come obiettivo di monitorare i diritti umani soprattutto nei Territori occupati del Sahara Occidentale e, di fare conoscere la situazione ivi esistente al più grande numero di persone. Ha lanciato una campagna per la liberazione dei prigionieri politici saharawi detenuti nelle carceri del Regno del Marocco "Ora Liberi".

DIRITTO AL RESPIRO
PRIGIONIERI POLITICI SAHARAWI LIBERI ORA

RIGHT TO BREATH SAHARAWI POLITICAL PRISONERS FREE NOW

NAPOLI
20 MAGGIO 2023
ore 14:30/ 18:30

Società Napoletana di Storia Patria
Sala Galasso, Castel Nuovo
(Maschio Angioino)

seminario promosso da
Rete Saharawi_Gruppo Diritti Umani Custodi dei prigionieri politici saharawi, Rappresentanza del Fronte Polisario per l'Italia

patrocinato da
Comune di Napoli,
Gruppo di sostegno di Ginevra per la protezione e la promozione dei diritti umani nel Sahara occidentale,
Amnesty International, Arci Nazionale

ore 14:30
saluti

Caterina Lusuardi, presidente della Rete Saharawi
Vincenza Amato, presidente del Consiglio comunale Napoli
Stefano Vaccari, coordinatore dell'Intergruppo parlamentare di amicizia del Popolo Saharawi (in collegamento on line)

Juan Soroeta, professore di Diritto Internazionale all'Università dei Paesi Baschi
Gruppo Giuristi del Fronte Polisario (in collegamento on line)
Mario Martone, regista

ore 15

introduce e modera
Gianfranco Fattorini, rappresentante dell'Associazione Americana di Giuristi presso la sede ONU di Ginevra

interventi

Testimonanze dei custodi dei prigionieri politici saharawi
Hassana Aalia, attivista saharawi del gruppo di Gdeim Izik
Testimonanze dei custodi dei prigionieri politici saharawi
Sultana Khoya, attivista saharawi, Presidente della "Lega per la difesa dei diritti umani e contro il saccheggio delle risorse naturali nel Sahara Occidentale"

ore 16:15
pausa caffè

ore 16:45
ripresa dei lavori

interventi

Testimonanze dei custodi dei prigionieri politici saharawi
Mohamed Dihani, attivista saharawi e difensore dei Diritti Umani nel Sahara Occidentale
Testimonanze dei custodi dei prigionieri politici saharawi
Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia
Testimonanze dei custodi dei prigionieri politici saharawi
Brahim Sabbar, ex desaparecido e difensore dei Diritti Umani nel Sahara Occidentale

ore 18:30
termine dei lavori

Ora Liberi ha avuto ad oggi l'adesione di n. **62 custodi per i prigionieri politici saharawi, composti da associazioni, Enti pubblici ed anche singoli**. Il gruppo ha fornito ad ogni custode le biografie dei n. **35 prigionieri politici saharawi**, in italiano ed inglese, validate dal Fronte Polisario, dalla lega dei prigionieri politici saharawi e dalle stesse famiglie. Il gruppo DDHH della Rete è stato promotore presso l'Eucoco della formazione di un gruppo diritti umani composto ad oggi dai seguenti paesi oltre l'Italia: Spagna, Francia, Belgio e Svizzera che, si propone di estendere anche in questi paesi la campagna "Ora Liberi".



Dal momento che i prigionieri non hanno ricevuto le lettere inviate dai custodi, il gruppo diritti umani unitamente a tutti i custodi ha scritto ogni settimana una lettera ad un prigioniero politico, tradotta in spagnolo, francese ed inglese, e pubblicata sulla pagina facebook ogni venerdì: "Le lettere del venerdì".

Nella campagna "Ora liberi" i 62 Custodi svolgono una funzione di grande responsabilità: consapevoli della necessità di intervenire a favore di chi si trova in uno stato di ingiusta reclusione e con spiccata sensibilità umana si prendono cura ciascuno/a di un prigioniero, stabilendo i contatti epistolari con i detenuti saharawi e le loro famiglie, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica italiana. Il prigioniero e la famiglia hanno bisogno di grande considerazione in quanto vivono una situazione di enorme frustrazione, spesso accompagnata da strategie di isolamento di entrambi. Sapere che all'esterno esistono delle realtà vigili e solidali aiuta gli attivisti saharawi in carcere a combattere la rassegnazione e li incoraggia a non abbandonare gli ideali del proprio popolo.

Anche noi, custodi degli attivisti che difendono i diritti umani e civili del popolo saharawi, siamo accomunati da uno scopo

condiviso di natura ideale. Impegnati attivamente in associazioni nazionali e internazionali, enti no profit, enti pubblici e locali, ma anche singoli cittadini vicini alla causa saharawi, abbiamo aderito convintamente, con costanza e vitalità, alla

campagna "Ora liberi" affinché sia fatta giustizia nei confronti dei prigionieri politici e di tutto il popolo saharawi.

Il seminario di Napoli ci darà un'occasione unica di conoscerci di persona, di stringere e rafforzare le relazioni tra di noi, di scambiarci le nostre idee e di sviluppare nuovi progetti per il futuro, futuro che necessita di una ferma presa di posizione a favore della pace e della libertà.



Gianfranco Fattorini, Hassana e Sultana Kaya

“La Questione Saharawi nel contesto internazionale oggi”

Roma 15 giugno 2024

Sala Convegni CSV Lazio Via Liberiana 17 - ROMA

SAHARA OCCIDENTALE



Ingresso 9.15
Colazione 9.30
Inizio lavori 10.00
Pranzo ore 13.00

Modera

Lorenzo Falchi - *Sindaco di Sesto Fiorentino*

Saluti

Stefano Vaccari
*Presidente dell'intergruppo parlamentare
italiano di amicizia con il popolo saharawi.*

Sanna Ghotbi e Benjamin Ladraa
Solidaridad rising in collegamento on line

Intervengono

Mansour Omar

*Membro della Direzione Politica del Polisario e Coordinatore per l'Europa
"Indipendenza e dignità in opposizione a autonomia y genocidio"*

Francesco Correale

*Storico, esperto nella storia coloniale del Sahara Occidentale.
"Ipotesi sulla costruzione memoriale saharawi: rivendicazioni, contraddizioni e amnesie"*

Suelma Beiruk

*Ministra degli Affari Sociali e Promozione della Donna
"L'educazione sensoriale e speciale nella Repubblica Saharawi"*

Avv. Gilles Devers

Avvocato del Fronte Polisario, in collegamento online "Il diritto e le risorse naturali, il caso saharawi"

Nafii Buda

*Presidente dell'unione giornalisti e scrittori saharawi, "L'embargo mediatico
riservato alla questione saharawi, il ruolo dei giornalisti e scrittori saharawi"*

Erik Hegan

*Presidente della Western Sahara Risorse Watch "Energia verde e sporca: i progetti del Marocco
nei territori occupati del Sahara Occidentale"*

Gianfranco Fattorini

*Rappresentante principale dell'Associazione Americana di Giuristi e del Movimento contro
il razzismo e per l'amicizia tra i popoli (MRAP) presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra.
"Riflessioni coloniali in seno delle Nazioni Unite"*

Larry (Justo Casenave Sosa)

"Una vita con il Polisario"

Conclusioni

Nadia Conti *Presidente della Rete Saharawi e*
Fatima Mahfud *Rappresentante del Fronte Polisario in Italia.*

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA per info e iscrizioni: info@retesarawati.it



Partecipanti al seminario

2.3 GIORNATA INTERNAZIONALE DEI PATTI DI AMICIZIA

Questa giornata unisce tutto il lavoro politico con gli enti locali che le singole associazioni portano avanti durante tutto l'anno per realizzare gli obiettivi che vengono individuati nelle delibere che mettono in relazione il comune italiano con il comune saharawi del campo profughi. E' lo spazio del possibile, è l'incontro di cittadini e amministratori di due mondi, è un atto politico quello del patto di amicizia che getta le basi della convivenza civile e di pace attraverso la solidarietà.

E' l'occasione per rinnovare questi obiettivi e per farne nascere di nuovi. Ad oggi sono presenti nell'archivio della RETE (memoria storica di Ban Slout Larbi e della Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia) n. **318 patti di amicizia o di gemellaggio o di solidarietà in Italia.**

Consultabili nel drive associativo:

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1Wu2r3aUY4gSsmDhimepINwOLvAV9DFyZaIEjVrZ4L70/edit?usp=sharing>

6 luglio – SECONDA Giornata Europea dei patti di amicizia con il Popolo saharawi
Bologna, Giovedì 6 luglio 2023

Il movimento di solidarietà per il popolo Saharawi, costituito dalle associazioni di amicizia e solidarietà presenti nelle diverse realtà e dalla Rete Saharawi, oltre che da tanti Comuni gemellati in Italia e all'estero, promuove anche quest'anno un'importante iniziativa dedicata alla solidarietà europea con il popolo saharawi, da 50 anni in esilio per il diritto all'autodeterminazione del Sahara Occidentale.

La "Seconda Giornata Europea di Amicizia con il Popolo Saharawi" si terrà nella splendida cornice della Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio a Bologna il 6 luglio a partire dalle ore 14.00 alle ore 18.30 ed è promossa con l'EUCOCO (Coordinamento Europeo di Solidarietà e Sostegno al Popolo Saharawi), dalle Rappresentanze del Fronte Polisario in Europa, in Italia e in Svezia e Norvegia.

Sono previsti interventi di numerosi esponenti delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, dell'Intergruppo parlamentare italiano "Amici del Popolo Saharawi", dell'ANCI, dell'AICCRE e di diversi rappresentanti di Comuni gemellati, dell'Università di Bologna, di rappresentanti di Paesi confinanti con il Sahara

Occidentale come l'Algeria e la Mauritania, della solidarietà europea (in allegato il programma).



Già lo scorso anno a Firenze la Rete accolse nella prestigiosa Sala dei Cinquecento numerose delegazioni di enti locali italiani ed europei per conoscersi, scambiare esperienze, rinnovare i patti di amicizia e gemellaggi già in essere con istituzioni saharawi e per siglarne di nuovi.

Ad oggi sono attivi atti 312 formali siglati in Italia dove nel 2024 si celebreranno i 40 anni dal primo gemellaggio (sottoscritto nel 1984 dal Comune di Sesto Fiorentino) e che vede, in Emilia-Romagna, i Comuni di Campogalliano e di Novi di Modena tra i gemellaggi più "antichi" (siglati nel 1996).

Gli obiettivi principali della II^o Giornata sono:

- tenere viva l'attenzione sulla questione del diritto all'autodeterminazione del Sahara Occidentale, quale ultimo territorio africano ancora in via di decolonizzazione europea, attualmente in stato di guerra e sottostante l'occupazione del Marocco sebbene deplorata dall'ONU;

- attivare e/o rinnovare Patti di Amicizia/Gemellaggio tra enti locali italiani ed europei e saharawi;

- incrementare iniziative di sostegno concreto umanitario e di sviluppo della popolazione saharawi rifugiata, in primis l'accoglienza estiva dei "Piccoli Ambasciatori di Pace" nelle città italiane ed europee.



Bologna Seconda Giornata dei Patti d'Amicizia a Bologna

2.4 VIAGGIO ISTITUZIONALE 2023

Il 29 ottobre 2023 la delegazione dell'Emilia Romagna e della Toscana è arrivata al campo profughi saharawi a Tindouf in Algeria. Il viaggio nasce il 6 luglio a Bologna

durante la Seconda Giornata Europea dei Patti di Amicizia con il popolo saharawi che ha riunito i comuni d'Italia che sostengono questa importante lotta per la difesa del diritto internazionale.

Durante la permanenza si sono incontrate le autorità istituzionali della RASD Repubblica Araba Sahara Democratica, alcuni enti internazionali che si occupano di rifugiati oltre a conoscere i progetti attivi delle due regioni. Il gruppo è composto da:

Fatima Mahfud Rappresentante Polisario in Italia,
Caterina Lusuardi Presidente Rete Saharawi e Jaima Sahrawi,
Nadia conti Vicepresidente Rete Saharawi e Presidente Citta Visibili,
Matteo Iori Presidente del Consiglio di Reggio Emilia,
Alessandro Fracavallo Assessore Sport e Associazioni di Novi di Modena,
De martino Mery consigliera comunale di Bologna
Giancarlo Veneri Presidente Help for Children,
Leo Rambaldi Presidente Ass. Elouali,
Giordano Sternieri Consigliere Ass. Kabara Lagdaf
e da alcuni volontari delle rispettive associazioni.



Auserd incontro con la governatrice



INCONTRI CON

Dih Chadad Governatrice della provincia di Boujdur e i suoi collaboratori

Buhebini Yahia Presidente della Mezza Luna Rossa Saharawi

Sofiane Essayem Direttore del PAM (Programma Alimentare Mondiale)

Kouadia Jules Responsabile dell'AHCNUR (Alto Commissariato Nazioni Unite per i Rifugiati)

Fayçal Tounsi coordinatore progetti CISP con **Giulia Olmi**

Salek Baba Ministro della salute

Abeida Chej Governatore di Dakhla e i suoi collaboratori

Aleb Ibrahim Direttore dipartimento del ministero dello sviluppo economico.

Jira Governatrice di Auserd

Brahim Ghali Presidente RASD



EVENTI del Viaggio Istituzionale 2023

Festa della cultura saharawi



Prima marcia delle donne del mondo a sostegno della lotta saharawi



PROGETTI VISITATI nel Viaggio Istituzionale 2023

Scuola di Inglese, Pizzeria la Bella Dakhla, Centro Ceramica di Smara, Centro di educazione speciale per l'handicap di Dakhla, Centro Ceramica delle donne di Elayune, La TV della RASD, Coltivazione Idroponica di Smara, Cooperative dell'OASI di Smara, Progetto Eduarte



Incontro alla sede della Mezza Luna Rossa

2.5 PROGETTO RETE TIFARITI 2023-2024

Rete Tifariti è una struttura di coordinamento che raccoglie le amministrazioni locali, le organizzazioni non governative e le associazioni impegnate in progetti di sostegno alle popolazioni saharawi. La struttura organizzativa di Rete Tifariti di cui la RETE fa parte si fonda sui principi di solidarietà e collaborazione tra realtà differenti, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti coinvolti e ottimizzare i progetti che si intendono realizzare sul campo. Per i progetti ad essa legati, sono attivati con la collaborazione della Mezzaluna Rossa Saharawi, il CISP e ovviamente le Autorità Ministeriali della RASD e la Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia. Sono stati attivati sia nel 2023 sia nel 2024 progettualità finanziate dai bandi europei RER per sostenere nei campi profughi di Tindouf le famiglie di nuovi sfollati dai territori del Sahara Occidentale scenario di guerra, la frequenza scolastica e i progetti di educazione artistica e di inclusione sociale rivolti ai minori disabili.



PROGETTI REALIZZATI DALLA RETE TIFARITI - CISP - EL OUALI nel 2023/24

EDUARTE GIOVANI INCLUSIONE FUTURO

2023 - Bando cooperazione internazionale - D.G.R. 772/2023 - CUP n.

E14D23002590009. Capofila: Associazione El Ouali, Copartner: CISP

Partners IT: AFMF – Amici del Lago – Comune Castel Franco Emilia – Comune Ravenna – Help for Children – Instant Doc – Jaima Sahrawi – Kabara Lagdaf-Coord L.Lama – Nexus ER_ Rete Sah – Tiris – UNIBO – Rappresentante IT F.Polisario

Partners SAH: Ministero Educazione, Ministero Affari Sociali, Mezza Luna Rossa Saharawi.

Obiettivo Generale : Contribuire all'inclusione sociale ed educativa e rafforzare la centralità dei giovani saharawi come futuro della comunità

Obiettivo Specifico 1: Garantire un coordinamento del progetto in Italia e in loco che coinvolga attivamente i partner di progetto per il raggiungimento dei risultati.
Obiettivo Specifico 2: Restituire al territorio ER informazioni sulla cooperazione decentrata regionale tramite i risultati del progetto.
Obiettivo Specifico 3: Migliorare le condizioni di vita ed inclusione sociale dei nuovi sfollati saharawi dai territori del S. O., anche al diritto allo studio dei ragazzi più vulnerabili
Obiettivo Specifico 4: Rafforzare la centralità della questione giovanile tramite la qualità educativa nelle scuole e il coordinamento tra istituzioni.
Obiettivo Specifico 5: Promozione dell'inclusività sociale ed educativa dei vulnerabili quali i portatori di disabilità
Data Inizio: 14/09/2023 – Data Fine: 11/01/2025 Tot. Bdg: € 89.700,00
Tot. Contrib. RER: € 62.772,00 Tot. Contrib. RETE SAHARAWI: € 200

Sintesi della realizzazione delle attività:

1. SENSIBILIZZAZIONE E VISIBILITA'

Sono stati organizzati i seguenti eventi sul territorio regionale e nazionale, accompagnando la proiezione del video "Il Filo di Sabbia" prodotto da CISP, NEXUS ER e Rete Tifariti:

- 14 aprile 2024, Bologna, Cinema Galliera
- 18 maggio 2024, Centro Buddista di Reggio Emilia
- 29 maggio 2024, Bologna, Cinema Galliera
- 26 ottobre 2024, Crevalcore (BO)

In aggiunta e senza costi attribuiti al progetto, sono stati realizzati 6 eventi in altre regioni italiane:

- 5 maggio 2024, Roma al Teatro Villa Pamphilj
- 1 giugno 2024, Feltre (VE)
- 10 giugno, Feltre (VE)
- 21 giugno, Scampia (NA)
- 16 novembre, Villafranca Padovana (VE)
- 28 dicembre 2024, Castelnuovo di Porto (RM)

Sono stati prodotti materiali divulgativi e sono state realizzati incontro presso UNIBO nei corsi curriculari e Master del Dip.Scienze dell'Educazione.

Bologna
domenica 14 aprile
ore 21:30
Cinema Galliera
il filo di sabbia
regia di Tommaso Valente

Un filo di sabbia unisce i saharawi al pianeta terra. Su questo filo cammina, in bilico, il futuro di un popolo dal destino sospeso tra la guerra e il deserto, alla ricerca di un'indipendenza negata.

Ti invitiamo al cinema a scoprire questa storia sconosciuta, a seguire con noi questo filo che, portandoti in un mondo apparentemente alieno, ti svelerà la sua umanità.

prodotto da CISP
in collaborazione con Regione Emilia-Romagna

2. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DI NUOVI SFOLLATI DAI TERRITORI DEL SAH OCC.

2.1. Il rapporto sull'inchiesta sulle famiglie sfollate realizzato nel maggio 2023 è stato presentato dal CISP e dalla MLS alle parti coinvolte implicate, quali le agenzie delle nazioni unite (HCR e PAM) a cui è affidato il mandato di protezione e d'assistenza ai rifugiati saharawi in Algeria.

2.2. Distribuzione di materiali nell'anno 2023: **100 famiglie sfollate hanno beneficiato di un kit d'urgenza composto da un cucina a gas, utensili da cucina e di prodotti d'igiene domestica.** A partire dal numero relativamente importante delle famiglie sfollate (più di 700), la scelta dei criteri di vulnerabilità insieme alla CRS si basa sul numero delle persone che compongono le famiglie, sul numero dei bambini in età di scolarizzazione e la presenza di persone con disabilità.

3. PROGRAMMA DI SOSTEGNO SCOLASTICO

3.1. Il programma 2023-2024 ha beneficiato complessivamente **275 bambini ed ha coinvolto un team di cinque insegnanti, sotto la supervisione di un ispettore scolastico e del direttore regionale dell'istruzione.** Questi corsi sono stati svolti quattro pomeriggi alla settimana. Si sono concentrati principalmente sull'apprendimento della lingua araba e della matematica, allo scopo di consolidare le competenze fondamentali di lettura, scrittura e calcolo, dando priorità ai bambini dai 6 ai 10 anni.



4. RAFFORZAMENTO EDUCAZIONE INCLUSIVA E PROMOZIONE RUOLO GIOVANI

4.1. Sono state realizzate 3 sessioni di confronto per rafforzare la coesione delle associazioni dei genitori attualmente attive nelle 4 Wilaya alla fine di ottobre 2024 coordinati dall'esperta Marina Medi. L'esperta ha supervisionato le sessioni previste e supportato le associazioni nello sviluppo di un piano d'azione per l'anno scolastico e su come rafforzare il loro ruolo nella comunità.

Campagna di sensibilizzazione sui rapporti scuola-famiglia sulle seguenti tematiche:

- L'importanza del dialogo con gli insegnanti per supportare al meglio gli studenti
- Monitoraggio regolare dei compiti e dei progressi accademici
- Partecipazione alle attività scolastiche e agli incontri educativi

4.2. SOSTEGNO AL FORUM DEI GIOVANI

Forum Giovani si è svolto il 27 e 28 dicembre 2024 nella Wilaya di Awserd ed è stato organizzato dal Ministero della gioventù e dello sport con un finanziamento del CISP e dal contributo del progetto.

La prima giornata, più istituzionale, è stata dedicata al sostegno politico della causa Saharawi con la partecipazione di associazioni saharawi (UJSARIO, UNMS, UESARIO) e di istituzioni pubbliche.

La seconda giornata è stata invece strutturata in tre tavoli di lavoro:

- 1) Il ruolo dei giovani nell'elaborazione delle politiche pubbliche
- 2) lo status di rifugiati e l'impatto economico che esso crea sui giovani Saharawi
- 3) Introduzione del concetto di competenze socio-emozionali come strumento utile per sviluppare la leadership giovanile.

Il Forum ha coinvolto globalmente circa **200 persone**

5. INTEGRAZIONE GIOVANI TRA ARTE E DISABILITA' E SCUOLA

Il laboratorio è stato creato nel 2018 dall'Associazione El Ouali, che ha seguito in modo diretto e competente lo sviluppo del Laboratorio negli anni. Attorno a questo laboratorio, che coinvolge complessivamente oltre un centinaio di ragazzi, seguito tecnicamente dall'esperto Giorgio Baldisserrì, si è creato un consenso e una partecipazione dei volontari afferenti al territorio regionale che esprimono di per sé il vero spirito della cooperazione territoriale.

Un legame importante si è consolidato tra la produzione degli oggetti in ceramica e i prodotti che la rete solidale in Emilia-Romagna utilizza per promuovere l'aiuto umanitario e la causa saharawi.

L'azione è stata realizzata lungo il corso della durata del progetto coordinata dal capo progetto del CISP che ha supervisionato il funzionamento logistico del Laboratorio, la fornitura di materiale, la ristrutturazione dei locali e la creazione ex novo del bagno.

2.6 EMERGENZA ALLUVIONE DAKHLA

ALLUVIONE NEL DESERTO! EMERGENZA NEI CAMPI RIFUGIATI SAHARAWI



Tra il 22 e il 23 settembre 2024 intense piogge hanno provocato danni a beni, alloggi di famiglie saharawi. Attualmente la stima dei danni causati dall'alluvione coinvolge 520 famiglie che sono state gravemente colpite, di cui il 27% hanno perso completamente la casa e avranno bisogno di una ricostruzione totale, numeri destinati ad aumentare considerevolmente nei prossimi giorni. La Mezzaluna Rossa Saharawi chiede urgentemente ai donatori, alle agenzie ONU, alle ONG e al mondo della solidarietà con il Popolo saharawi un sostegno immediato in risposta alla grave emergenza. La Mezzaluna Rossa Saharawi, in coordinamento con altre entità umanitarie, ha rapidamente attivato i suoi protocolli di risposta all'emergenza. Tende e beni di prima necessità vengono distribuiti alle persone colpite, ma l'attuale capacità di risposta è insufficiente per affrontare la crisi in espansione. La Wilaya di Dakhla è dichiarata anche dalle agenzie ONU zona disastrosa, la MLRS richiede urgentemente la partecipazione dell'intera comunità umanitaria per garantire che i bisogni delle famiglie sfollate siano soddisfatti.

Le priorità immediate per le famiglie sfollate sono: • Ripari di emergenza • Generi non alimentari di logistica (coperte, fornelli, vestiti, ..) • generi alimentari • Ripristino della fornitura di acqua potabile • Soccorso sanitario per prevenire epidemie dopo le inondazioni. • Forniture igienico-sanitarie La Mezzaluna Rossa Saharawi sottolinea che, senza la partecipazione tempestiva e gli sforzi coordinati dei partner internazionali, la situazione rischia di deteriorarsi rapidamente. La RETE SAHARAWI Solidarietà italiana per il Popolo Saharawi sta coordinando una raccolta

fondi da destinare alla Mezzaluna Rossa Saharawi. I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad Euro 10.459,26 sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale:

1. Interventi e prestazioni sanitarie;
2. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo. E per le seguenti finalità: • Ripari di emergenza • Acquisto generi non alimentari di logistica (coperte, fornelli, vestiti, ..) • Acquisto generi alimentari • Ripristino della fornitura di acqua potabile • Soccorso sanitario per prevenire epidemie dopo le inondazioni. • Forniture igienico-sanitarie.



2.7 PARTECIPAZIONE RAPPRESENTATIVA DELLE ASSOCIAZIONI ALLA IV COMMISSIONE DELL'ONU E ALL'EUCOCO 2023-2024



New York 2023

2023 - I primi di ottobre una commissione della RETE coordinata da Andrea Mezzetti di Hurria ha partecipato alla IV commissione dell'ONU.

Relazione partecipazione IV Commissione 78' Assemblea Generale ONU anno 2023

Per la partecipazione alla IV Commissione sulla localizzazione in qualità di petizionisti alla 78' Assemblea Generale ONU, 2023, abbiamo partecipato dall'Italia con tre persone, di cui 2 petizionisti.

Erano state inoltrate 3 domande di petizione, ma 1 e' stata bocciata dalla commissione perche' proveniente dalla stessa organizzazione e ciascun petizionario doveva provenire da un'unica organizzazione. (utile conoscere questi aspetti). Sono state accolte le petizioni di Andrea Mezzetti in qualita' di membro

della Rete Saharawi e quella di Asia Bongini in qualità di membro dell'Associazione Hurria.

Il viaggio complessivamente si è svolto dal 3/10/23 al 7/10/23. Una delle problematiche nell'organizzazione della partecipazione a queste sessioni ONU riguarda proprio il tempo di permanenza. Visto il costo elevato del soggiorno a New York sarebbe preferibile una riduzione della permanenza e l'organizzazione molto anticipata. Purtroppo questo non è possibile perché le date della sessione arrivano molto in ritardo e non c'è certezza sulla data in cui sarà esposta la petizione. È prassi seguire l'ordine in cui le petizioni arrivano. Per questo risulta conveniente essere molto celeri nel fare la domanda, possibilmente entro le prime ore dall'apertura in modo da essere relativamente certi che il primo o il secondo giorno si possa esporre.

La partecipazione come petizionisti ha diversi scopi per cui dovrebbe essere sostenuta. Primariamente la dimostrazione di espressione di solidarietà proprio nella sede più alta alla quale il movimento può ambire, l'ONU. Nonostante nel tempo questa istituzione risulti sempre più accantonata dalle diplomazie e dal potere internazionale, il nostro movimento non può rinunciare ad esprimersi in questa sede. La presenza di una numerosa delegazione pro-Saharawi, inoltre, contribuisce al bilanciamento della presenza pro-marocchina nel numero e nel contenuto delle petizioni.

La presenza di una folta delegazione dalla Spagna (particolarmente dalle Canarie con giuristi importanti) permette giorni di confronto e crescita, il dialogo con la rappresentanza Saharawi presso le Nazioni Unite. Inoltre, obiettivo da inserire in prima linea, dal 2023 è stata maggiormente organizzata l'azione di relazione presso le ambasciate ONU di vari paesi. Questa attività, coordinata da Fabio Salvia (EUCOCO, Bruxelles) e dalla delegazione spagnola apre scenari importanti. Alle varie ambasciate si possono portare i contributi della società civile e mostrare gli aspetti più di dettaglio che difficilmente possono raggiungere questi livelli di ascolto.

In occasione di questa missione del 2023, è stato possibile essere ricevuti per la prima volta presso la Missione Permanente Italiana presso l'ONU. Incontro cordiale, di ascolto da parte del delegato, al quale è stato riportato non soltanto il tema della petizione ma anche l'espressione della presenza di un movimento italiano ed internazionale che sostiene con convinzione e passione la questione del diritto dei Saharawi ad una giustizia verso la loro causa.

Inoltre gli spagnoli hanno organizzato assieme ai giuristi americani, una conferenza stampa per dare maggiore visibilità.

Nel 2024 hanno fatto da portavoci per la Iv commissione Kinzi Grizzi di Fadel Ismail (Mantova) e Sara Mariotti Jaima Sahrawi (Reggio Emilia)



New York 2024

Report Finale sulla Partecipazione alla Quarta Commissione ONU 2024

La partecipazione alla Quarta Commissione dell'ONU, tenutasi dall'8 al 10 ottobre 2024 a New York, ha rappresentato un'importante opportunità per portare avanti la causa del popolo Saharawi e rafforzare i legami con altre organizzazioni e attori internazionali. La delegata Sara Mariotti dell'associazione Jaima Sahrawi ha partecipato alle sessioni e agli incontri incentrati, in particolare, sulla questione del Sahara Occidentale. Lunedì 7 ottobre 2024 La prima giornata si è aperta con l'accoglienza di tutte le delegazioni da parte di Sidi Omar, rappresentante del Fronte Polisario presso l'ONU e coordinatore MINURSO, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione alla Quarta Commissione e ha introdotto il programma delle attività dei giorni successivi. Durante il pomeriggio, inoltre sono stati avviati rilevanti contatti diplomatici con: - Pedro Comisario Alfonso, Ambasciatore del Mozambico - Anthony Diaz, Adviser Politico della Missione U.S. alle Nazioni Unite, - Amar Bendjama, Rappresentante Permanente dell'Algeria. Questi incontri hanno permesso di approfondire le dinamiche diplomatiche internazionali e di comprendere meglio le potenziali strategie da adottare per il supporto alla causa Saharawi. Martedì 8 ottobre 2024 Durante la seconda giornata, sono iniziate le petizioni riguardanti il Sahara Occidentale. In rappresentanza del movimento di solidarietà italiano, Sara Mariotti e Kinzy Grizzi, rappresentate della Rete Saharawi, hanno

portato all'attenzione della Commissione il continuo impegno della società civile italiana per il popolo Saharawi, evidenziando le criticità legate alla situazione umanitaria nei campi profughi di Tindouf. Mercoledì 9 ottobre 2024 La terza giornata ha visto la continuazione delle petizioni sul Sahara Occidentale. Diversi rappresentanti internazionali hanno espresso il loro sostegno alla causa, rafforzando l'importanza di mantenere l'attenzione su questo tema cruciale per la decolonizzazione. È stata una giornata di grande dialogo e confronto, con un numero crescente di delegazioni internazionali che hanno preso posizione in favore del popolo Saharawi.



Giovedì 10 ottobre 2024 La quarta giornata è stata particolarmente significativa grazie a due importanti eventi. In mattinata la delegazione italiana ha incontrato la Consigliera del Medio Oriente e Nord Africa della Missione Permanente Italiana alle Nazioni Unite. Durante l'incontro, si è discusso del mandato della MINURSO e delle azioni concrete che le

associazioni potrebbero intraprendere per aiutare il popolo Sahrawi a raggiungere l'autodeterminazione. La Consigliera ha suggerito di intensificare i contatti diretti con le agenzie delle Nazioni Unite al fine di sensibilizzare sulle problematiche specifiche della popolazione saharawi e ottenere un maggiore coinvolgimento della comunità internazionale. Nel pomeriggio sono continuate le petizioni sul Sahara Occidentale davanti alla Quarta Commissione e successivamente, The People Forum ha ospitato la Conferenza organizzata da IAJUWS. La serata ha accolto una conferenza dal titolo "Le obbligazioni internazionali degli Stati nei confronti dei processi di decolonizzazione incompleta", con la partecipazione di esperti di diritto internazionale e rappresentanti politici, tra cui: - Inés Miranda Navarro, Presidente IAJUWS - Véronique Jamoulle, Deputata socialista onoraria - Alejandro Toro, Congressista colombiano - Ana Maria Rosa Martins Gomes, Ex ambasciatrice portoghese - Sidi M. Omar, Rappresentante del Fronte Polisario presso l'ONU. Durante la conferenza, è emerso un tema centrale: la necessità che la società civile internazionale e i vari movimenti di solidarietà collaborino più strettamente, per

rafforzare il loro impegno a favore del popolo Saharawi. È stato ribadito che il sostegno internazionale non può limitarsi a dichiarazioni formali, ma deve tradursi in azioni concrete e coordinate. Oltre agli incontri già menzionati, durante la settimana, le varie delegazioni partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con le missioni permanenti di diversi Paesi presso le Nazioni Unite. In particolare, si sono svolti incontri con le missioni permanenti di Colombia, Germania, Spagna, Slovenia e Francia. Questi incontri hanno consentito di approfondire ulteriormente i temi relativi alla situazione del Sahara Occidentale. Inoltre, sono stati avviati colloqui con rappresentanti delle missioni di Peacekeeping delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana, con l'obiettivo di esplorare nuove modalità di cooperazione e sostegno per il popolo Saharawi, rafforzando così il coordinamento internazionale sui processi di pace e autodeterminazione. La partecipazione dell'associazione Jaima Sahrawi alla Quarta Commissione ONU è stata costruttiva e positiva. È stato consolidato il network internazionale di sostenitori della causa Saharawi, aprendo nuove possibilità di collaborazione. Inoltre, i contatti stabiliti con figure diplomatiche chiave e le discussioni avute nel corso delle giornate hanno permesso di delineare alcune strategie pratiche per il futuro, come la creazione di contatti con le agenzie ONU per aumentare la pressione diplomatica. Infine, la conferenza sulla decolonizzazione ha evidenziato il ruolo cruciale che la società civile può e deve svolgere nei processi di decolonizzazione incompleta, come quello del Sahara Occidentale. L'associazione Jaima Sahrawi continuerà il proprio impegno nella promozione dei diritti del popolo Saharawi, cercando di implementare le azioni suggerite e mantenendo alta l'attenzione internazionale sulla questione.



47^a EUCOCO

L'1 e il 2 dicembre 2023 si è svolta a Toledo, in Spagna, la 47a conferenza EUCOCO a sostegno della lotta del popolo Saharawi per esercitare il proprio diritto inalienabile e imprescrittibile all'autodeterminazione e all'indipendenza.

In un contesto caratterizzato dalla guerra silenziosa nel Sahara Occidentale, dalle imminenti sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, dal proliferare di conflitti attivi nel mondo, EUCOCO ribadisce il suo sostegno al popolo del Sahara Occidentale nella sua lotta per l'autosufficienza, determinazione e indipendenza. Alla conferenza hanno partecipato 260 persone: rappresentanti dei governi locali, regionali e nazionali, parlamentari, associazioni, comitati di sostegno al popolo saharawi e molto altro ancora. L'evento si è svolto alla presenza di un'importante delegazione saharawi, presieduta dal Primo Ministro saharawi, Buchraya Beyun. Allo stesso modo hanno partecipato numerose delegazioni provenienti da Algeria, Italia, Belgio, Germania, Sud Africa, Svezia, Francia, Spagna, Portogallo e Irlanda, tra gli altri paesi. In questa edizione, è stato ospite d'onore anche il Sig. César Landa, ex Ministro degli Affari Esteri del Perù.



La 47a EUCOCO esorta la comunità internazionale a cessare i suoi sforzi per ostacolare la lotta del popolo Saharawi per raggiungere la libertà e l'indipendenza, come riconosciuto dal diritto internazionale. Fa inoltre appello all'assunzione di responsabilità da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e del Consiglio di Sicurezza, per la celebrazione del referendum di autodeterminazione per l'indipendenza del Sahara Occidentale, e per porre così fine all'occupazione marocchina del popolo e del territorio dell'Ovest. Sahara.

La conferenza rende omaggio alla determinazione, resistenza e resilienza del popolo Saharawi nei campi profughi Saharawi, nella diaspora e nei territori occupati del Sahara Occidentale.

Considerata la sistematica violazione dei diritti umani nei territori occupati del Sahara Occidentale e la preoccupante situazione in cui si trovano i prigionieri politici saharawi, la 47a EUCOCO sollecita la MINURSO a garantire il rispetto dei diritti umani nei territori occupati del Sahara Occidentale e, in Marocco, rilasciare immediatamente i prigionieri e consentire l'ingresso nel territorio di osservatori e organizzazioni internazionali.

Vista l'imminenza delle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la 47a EUCOCO invita organizzazioni, persone e istituzioni solidali con il popolo saharawi, a elaborare strategie comuni che ne garantiscano il rispetto, riuscendo così a porre fine alla il saccheggio illegale delle risorse naturali nel Sahara occidentale da parte del Marocco.

Chiediamo al signor Sánchez, Presidente del Governo spagnolo, che ha giustamente dichiarato che il suo Governo riconoscerà lo Stato di Palestina, di agire con coerenza e di procedere con la decolonizzazione del Sahara Occidentale, riconoscendo il diritto del popolo Saharawi al proprio Stato, la RASD.

Durante i lavori nei diversi workshop, i partecipanti, considerando il contesto attuale e agendo di conseguenza, hanno concordato le azioni che saranno realizzate nel corso del 2024. Allo stesso modo, sono state rinnovate le commissioni di monitoraggio per ciascuno dei workshop.

Queste commissioni avranno il compito di garantire, all'interno della Task Force, l'esecuzione delle decisioni adottate durante la conferenza attorno a quattro ambiti: politica e informazione, consolidamento dello Stato Saharawi, risorse naturali e diritti umani. Tutto questo con l'intenzione di portare avanti un'azione globale che, tra gli altri obiettivi, riesca a unire gli sforzi del movimento di solidarietà europeo con altri movimenti in tutto il mondo, continuare a sostenere il consolidamento dello Stato Saharawi, i difensori dei diritti umani nei territori occupati e progettare la strategia per porre fine allo sfruttamento illegale delle risorse naturali nel Sahara Occidentale. Inoltre, sviluppare una strategia di comunicazione che riesca a rompere il blocco dell'informazione e dei media riguardo al Sahara Occidentale, soprattutto nei territori occupati.

La 47a conferenza rende omaggio alla posizione di principio dell'Algeria e al sostegno incrollabile alla lotta del popolo Saharawi. Allo stesso modo, si evidenzia la sua notevole partecipazione e il suo contributo al successo dei lavori di questa conferenza. Allo stesso modo, invia un chiaro messaggio di sostegno e solidarietà al popolo palestinese.

Il 47° EUCOCO decide che il 48° EUCOCO si terrà in Portogallo il 29 e 30 novembre 2024.

Toledo, 2 dicembre 2023



FINE DEL COLONIALISMO, REFERENDUM PER L'INDIPENDENZA!

48ª RISOLUZIONE FINALE DELLA CONFERENZA EUCOCO

Il 29 e 30 novembre 2024 si è svolta presso l'Iscte - Istituto Universitario di Lisbona, in Portogallo, la 48ª Conferenza EUCOCO a sostegno della lotta del popolo Saharawi per il suo diritto inalienabile e inalienabile all'autodeterminazione e all'indipendenza.

Alla presenza di un'importante delegazione saharawi, guidata dal Primo Ministro della Repubblica Araba Saharawi Democratica (SADR), Buchraya Bayun, la 48ª Conferenza è stata un momento culminante di solidarietà internazionale. Vi hanno partecipato **302 partecipanti provenienti da 21 paesi del mondo**, tra cui un'importante delegazione algerina, rappresentanti dei governi nazionali, regionali e locali, parlamentari, associazioni e gruppi di solidarietà con il popolo saharawi.

La Conferenza è stata preceduta da importanti incontri di lavoro di parlamentari, sindacati, difensori dei diritti umani e delle risorse naturali, difensori dei prigionieri politici saharawi e missioni civili nei territori occupati e nei campi profughi. La Conferenza ha preso atto della vittoria del Fronte Polisario a seguito del rigetto da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) a Lussemburgo del ricorso presentato dalla Commissione e dal Consiglio dell'Unione europea avverso la sentenza del 29 settembre 2021. I diritti fondamentali del popolo saharawi sono stati chiaramente riaffermati. Il 4 ottobre 2024 la CGUE, nel respingere il ricorso della Commissione e del Consiglio, ha ribadito le sue precedenti sentenze, che enunciano i seguenti 4 pilastri:

1. Il Marocco e il Sahara Occidentale sono due territori distinti;
2. viene riaffermato il diritto all'autodeterminazione;



3. il Fronte Polisario è riconosciuto come l'unico rappresentante del popolo saharawi;

4. Il consenso del popolo del Sahara Occidentale è la base indispensabile per qualsiasi accordo sullo sfruttamento delle ricchezze del Sahara Occidentale.

Si tratta di una decisione chiara e storica che conferma le sentenze e le opinioni delle più alte corti del mondo: la Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) e la Corte Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli. La Conferenza denuncia anche le guerre coloniali e genocide commesse contro i popoli palestinese e saharawi dagli Stati di Israele e Marocco, accoglie con favore la mobilitazione mondiale di sostegno al popolo palestinese e denuncia la connivenza tra Israele e Marocco nel quadro degli

"Accordi di Abramo".

Porre fine alle guerre coloniali di occupazione e ritirare le forze di occupazione è una priorità assoluta che l'ONU deve affrontare; in caso contrario, perderà ogni credibilità. Allo stesso modo, la 48ª EUCOCO, prendendo atto delle molteplici violazioni dei diritti umani commesse dal regime marocchino, chiede l'immediato rilascio di tutti i prigionieri politici saharawi, compreso il gruppo Gdeim Izik, e chiede che gli osservatori e le organizzazioni internazionali siano autorizzati a svolgere indagini nei territori occupati. Per quanto riguarda la MINURSO, il suo mandato dovrebbe includere la protezione dei diritti umani. Il lavoro dei parlamentari, dei sindacalisti e dei gruppi di lavoro in occasione di questa 48ª riunione dell'EUCOCO ha permesso di sviluppare un vasto programma di mobilitazione internazionale per lo svolgimento immediato del referendum di autodeterminazione, che dovrebbe consentire al popolo saharawi di ottenere il proprio diritto all'indipendenza, in

conformità con tutte le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite, in particolare le risoluzioni A.G. 1514 (XV) e 34/37.

La Conferenza EUCOCO ha adottato le relazioni dei quattro gruppi di lavoro, che sono allegate alla presente risoluzione finale e costituiscono gli assi chiave del programma per l'anno 2025. La Conferenza denuncia i capi di Stato francesi, spagnoli e americani che, in violazione del diritto internazionale e del diritto dei popoli all'autodeterminazione, sostengono il tentativo marocchino di anettere il Sahara occidentale. Si tratta di un abuso di autorità e di una inaccettabile violazione del diritto internazionale contro un popolo sovrano agli occhi delle Nazioni Unite e dell'Unione africana. Difendere i diritti del popolo saharawi significa difendere la Carta delle Nazioni Unite e la costruzione di un'Africa basata sulla convivenza pacifica tra i popoli.

Ancora una volta, l'EUCOCO 48 accoglie con favore la posizione di principio dell'Algeria e il suo incrollabile sostegno alla lotta del popolo saharawi. Infine, la 48ª Conferenza EUCOCO condanna fermamente le pratiche genocide e i crimini di guerra commessi contro il popolo palestinese dallo Stato di Israele e afferma la sua solidarietà e il suo sostegno alla Palestina. La 49ª conferenza EUCOCO si terrà in Francia alla fine del 2025.



Lisbona, 30 novembre 2024

2.8 ALTRI PROGETTI

In questo capitolo mettiamo in evidenza due importanti progetti che tiene unite le associazioni della Rete Saharawi e tutto il movimento nazionale. Uno sono i viaggi solidali che ogni realtà organizza in accordo con la rappresentanza in Italia e in base ai progetti in essere e l'altro è stato accogliere una coppa di ciclisti con il loro progetto "Solidarity Rising".

GRUPPO VIAGGI SOLIDALI

Negli anni 2023 e 2024 si sono moltiplicate le missioni ai campi profughi saharawi e per ovvie ragioni diventa difficile poter elencare i diversi e innumerevoli obiettivi che ogni viaggio solidale porta con sé. Non è solo un momento di conoscenza per nuovi viaggiatori e viaggiatrici, ma anche un momento di rafforzamento e monitoraggio dei progetti solidali che ogni associazione porta avanti, è un momento di scambio culturale e umano. I viaggi hanno dato la possibilità di partecipare ad eventi culturali e politici come la Sahara Marathon, La Festa della Repubblica, Il festival delle arti "Artifariti", il festival del cinema "Fishara", il Forum della Gioventù, La Marcia delle Donne del mondo per la causa saharawi e tanti altri. Consente di conoscere a fondo la storia e la realtà saharawi con il Museo della Resistenza e della Cultura, l'Archivio nazionale, la Radio e la TV della Rasd, si incontrano Ministri e Responsabili dei Progetti come le cooperative Agricole nelle Oasi, e il centro di coltura idroponica, il centro di Ceramica, ecc... Tutti questi viaggi separati sono uniti da un filo rosso di continuità di presenza nel tempo ai campi profughi da settembre a maggio. A questi vanno aggiunte tutte le missioni delle ONG. Ecco qui un elenco possibile delle associazioni e delle ONG che hanno realizzato i viaggi.

Elenco delle Associazioni

- CITTA' VISIBILI
- COMITATO SELMA
- JAIMA SAHRAWI
- SAHARAWINSIEME
- GIROMONDO
- ASSOCIAZIONE PICCOLI AMBASCIATORI DI PACE
- CIRCOLO LEGAMBIENTE AMICI DEL LAGO
- HELP FOR CHILDREN
- MAM
- GDEIM IZIK

Elenco ONG:

- Africa 70
- NEXUS Emilia Romagna
- CISP

SOLIDARITY RISING **“Campagna Bike4WesternSahara”**

Sanna e Benjamin sono arrivati in Italia il 31 gennaio a Napoli e hanno terminato il loro percorso l'11 aprile del 2024 in Val di Susa grazie al coordinamento della rappresentanza in Italia Fatima Mahfud che ha permesso il collegamento del movimento solidale italiano con le innumerevoli realtà italiane sensibili alla causa saharawi.



Incontro a Roma Con Amnesty International

E' stato condiviso in chat un calendario google con i vari appuntamenti e il materiale di comunicazione per l'organizzazione degli incontri.

Negli incontri è stata data la priorità alle associazioni del movimento e non solo di contattare le organizzazioni studentesche, le università, le associazioni di ciclisti, le associazioni sportive, i giornalisti, i parlamentari locali, i sindaci, alle associazioni di

solidarietà e ambientaliste. Una staffetta che ha permesso di ospitare e sostenere la campagna promossa da Sanna e Benjamin.



quotidiano comunista
il manifesto

INTERNAZIONALE

Giro del mondo in bicicletta con la libertà dei Saharawi come traguardo



Sanna Ghotbi e Benjamin Ladraa in sella alle loro biciclette a Firenze

Sanna e Benjamin arrivano dopo oltre due anni e mezzo di pedalata, oltre 30.000 km percorsi in 26 paesi e territori e in più di 300 città, hanno ufficialmente concluso la campagna Bike4WesternSahara ai primi di gennaio del 2025 arrivando ai campi profughi. "È stata la sfida più grande della nostra vita. Nonostante innumerevoli battute d'arresto, ostacoli, notti insonni, guasti e lacrime, siamo orgogliosi di non aver mai mollato e di aver portato a termine la campagna fino alla fine."

● **PARTE TERZA. ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI**

Pubblichiamo la sola relazione al Bilancio 2024 inviato al Runts e rendicontazione di cassa che contiene anche il confronto con il Bilancio 2023 redatte da Nadia Conti e Francesca Doria.

RENDICONTO PER CASSA					
USCITE		2024	2023	ENTRATE	
A) USCITE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				A) ENTRATE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.012,84 €	5.215,86 €	1) Entrate da quote associative e apporti dai fondatori	5.470,00 €
2) Servizi		152.969,32 €	14.395,00 €	2) Entrate degli associati per attività mutuali	318,00 €
A) Spese Palazzo/Assicurazioni - Spese materiali - Spese telefoniche		83.688,07 €	-	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €
B) Spese accoglienza estivo, logistica, organizzativa e trasporti		125.676,59 €	-	4) Erogozatori liberali	300,00 €
C) Spese emergenze		9.899,07 €	-	5) Entrate del 5 per mille	- €
D) Raccolta fondi DalMa		10.499,07 €	-	6) Contributi da soggetti privati	18.624,26 €
3) Godimento di beni di terzi		902,36 €	1.450,00 €	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	- €
4) Personale		- €	- €	8) Contributi da enti pubblici	800,00 €
5) Uscite diverse di gestione		6.048,84 €	12.070,00 €	9) Entrate da contratti con enti pubblici	- €
				10) Altre entrate	- €
Totale		162.873,36 €	32.930,86 €	Totale	37.603,26 €
				Avanzo/Disavanzo attività di interesse	
				- 135.270,10 €	
B) USCITE DA ATTIVITA' DIVERSE				B) ENTRATE DA ATTIVITA' DIVERSE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- €	- €	1) Entrate da prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €
2) Servizi		- €	- €	2) Contributi da soggetti privati	- €
3) Godimento di terzi		- €	- €	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	- €
4) Personale		- €	- €	4) Contributi da enti pubblici	- €
5) Uscite diverse di gestione		- €	- €	5) Entrate da contratti con enti pubblici	- €
				6) Altre Entrate	- €
Totale		- €	- €	Totale	- €
				Avanzo/Disavanzo attività di attività	
				- €	
C) USCITE DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				C) ENTRATE DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	
1) Uscite per raccolta fondi abituali			112.320,16 €	1) Entrate da raccolte fondi abituali	129.426,85 €
2) Uscite per raccolta fondi occasionali		35,74 €	- €	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	10.495,00 €
3) Altre uscite		- €	- €	3) Altre entrate	0 €
Totale		35,74 €	101.018,00 €	Totale	139.921,85 €
				Avanzo/Disavanzo attività di raccolta	
				139.886,11 €	
				22.192,00 €	
D) USCITE DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				D) ENTRATE DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
1) Su rapporti bancari		441,70 €	787,20 €	1) Da rapporti bancari	- €
2) Su investimenti finanziari		0,00 €	- €	2) Da altri investimenti finanziari	- €
3) Su patrimoni ediliazi		0,00 €	- €	3) Da patrimoni ediliazi	- €
4) Su altri beni patrimoniali		0,00 €	- €	4) Da altri beni patrimoniali	- €
5) Altre uscite		120,00 €	100,20 €	5) Altre entrate	0,00 €
Totale		561,70 €	1.067,50 €	Totale	0 €
				Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e	
				-541,70 €	
				-1.067,50 €	
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE				E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		- €	- €	1) Entrate da distacco del personale	- €
2) Servizi		- €	- €	2) Altre entrate di supporto generale	- €
3) Godimento di terzi		- €	- €		
4) Personale		- €	- €		
5) Altre Uscite		200,00 €	0,00 €		
Totale		200,00 €	0,00 €	Totale	0,00 €
Totale uscite della gestione		163.650,80 €	135.036,36 €	Totale entrate della	
				147.525,11 €	
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	
				3.874,31 €	
				-6.363,36 €	
				Imposte	
				- €	
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e	
				3.874,31 €	
				-6.363,36 €	
				Disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	
				- €	
				- €	
Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi		2024	2023	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		- €	- €	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	- €
1.1) Acquisto beni ammortizzabili		- €	- €		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		- €	- €	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	- €
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali		- €	- €	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	- €
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti		- €	- €	4) Riscuotimento di finanziamenti e di prestiti	- €
Totale		- €	- €	Totale	- €
				Imposte	
				- €	
				Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e	
				- €	
				- €	
				Disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	
				- €	
				- €	
				Avanzo/Disavanzo complessivo	
				3.874,31 €	
				-6.363,36 €	
Cassa e banca		2024	2023		
Cassa				4.063 €	
Depositi bancari e postali				7.939,31 €	
Costi e proventi figurativi				4.063 €	
Costi figurativi	2024	2023	Proventi figurativi		2024
1) Da attività di interesse generale		- €	1) Da attività di interesse generale		- €
2) Da attività diverse		- €	2) Da attività diverse		- €
Totale	- €	- €	Totale		- €



Fonte: Cartografia ONU

ATI 2004